

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-5078 del 18/09/2024
Oggetto	Bonifica Siti Contaminati, D.Lgs. 152/06 e s.m.i.- Approvazione Piano di Caratterizzazione di cui all'art. 242 del D.Lgs 152/2006 - Sito: "Area verde Ex-Gironi, Via Ferdinando Magellano n. 26, BOLOGNA (BO). Proponente: "Compagine Srl"
Proposta	n. PDET-AMB-2024-5295 del 18/09/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	SALVATORE GANGEMI

Questo giorno diciotto SETTEMBRE 2024 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, SALVATORE GANGEMI, determina quanto segue.

Oggetto: Bonifica Siti Contaminati, D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - Approvazione Piano di Caratterizzazione di cui all'art. 242 del D.Lgs 152/2006 - Sito: "Area verde Ex-Gironi, Via Ferdinando Magellano n. 26, BOLOGNA (BO).

Proponente: "Compagine Srl".

IL RESPONSABILE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Visti:

- il D.Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" Parte IV Titolo V "Bonifica di Siti Contaminati" e s.m.i.;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
- la determina DDG n. 99/2023, del Direttore Generale ARPAE Regione Emilia Romagna, di proroga del conferimento alla Dr.ssa Patrizia Vitali dell'incarico di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE;

Premesso che:

- con PG/2022/104212 del 23/06/2022 il Proponente Compagine Srl ha trasmesso ad ARPAE-APAM e agli Enti competenti "comunicazione di potenziale contaminazione ed eventuale minaccia di danno ambientale" ai sensi dell'art. 245 del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii. in qualità di soggetto non responsabile della potenziale contaminazione, in considerazione dei superamenti riscontrati nella matrice suolo rispetto ai limiti di Tabella 1 - colonna A - Allegato 5 Parte IV D. Lgs. 152/2006, nell'ambito delle attività di indagine preliminare in via Ferdinando Magellano n. 26, Bologna;
- con PG/2024/110245 del 14/06/2024 il Proponente Compagine Srl ha trasmesso il Piano di Caratterizzazione di cui all'art. 242 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Dato atto che:

- l'area in esame ha un'estensione di ca. 3.000 mq, è ubicata in Via Ferdinando Magellano n.29, e non è mai stata interessata da attività industriali;
- l'area in esame unitamente all'adiacente area ex-industriale della ditta Gironi, era inclusa in una area di cava desunta, come risulta dalla cartografia del P.A.E. del Comune di Bologna, utilizzata per l'estrazione a cielo aperto di materiali inerti;

- nell'ambito delle attività di indagine preliminare sono state realizzate analisi geochimiche dei terreni (9 campioni tal quale + 1 test di cessione) estratti tramite 3 sondaggi a carotaggio continuo spinti fino a 5 m da p.c. (S1, S2, S3);
- gli esiti delle indagini ambientali hanno mostrato superamenti delle CSC nella matrice suolo (limiti di Tabella 1 - col. A - Allegato 5 Parte IV D. Lgs. 152/2006) per i parametri PCB totali, Idrocarburi pesanti C>12, Piombo, Zinco;
- gli esiti del Test di Cessione hanno mostrato la conformità ai limiti di riferimento per tutti i parametri esaminati;
- la stratigrafia dell'area risulta caratterizzata da uno strato di materiale di riporto fino a circa 7 m da p.c. sovrastante i terreni naturali "in posto";
- la matrice acque sotterranee è stata esclusa poiché alle profondità indagate non è stata intercettata la falda;
- sulla base delle richieste di ARPAE, della dimensione e delle caratteristiche di eterogeneità dell'area, sono stati proposti:
 - n° 1 punto di sondaggio a carotaggio continuo (S4) per indagare la qualità dei terreni naturali in posto al di sotto dello strato di materiali di riporto con la quale è stata ripristinata l'ex-cava, dal quale saranno prelevati tre campioni (da 0 a -1 m, da -1 a -2, da -2 a -3);
 - n°2 punti di scavo (S5 ed S6) per indagare la qualità dei terreni di riporto tramite 2 campioni compositi prelevati da ognuno dei 2 cumuli, in conformità alle indicazioni della norma UNI 10802;
 - analisi geotecniche sui campioni prelevati dai materiali di riporto e terreno naturale in posto per la caratterizzazione lito-stratigrafica;
- la caratterizzazione della matrice suolo per i terreni in posto (S4) prevede l'analisi di: PCB totali, Idrocarburi C>12, Piombo e Zinco; in caso di presenza di idrocarburi con concentrazioni superiori alle CSC saranno eseguite le speciazioni MADEP;
- la caratterizzazione dei terreni di riporto (S5 e S6) prevede anche il test di cessione per i parametri previsti dall'allegato 3 del DM 05/02/1998 e D.Lgs. 186/2006. Gli esiti saranno confrontati con le CSC di riferimento, secondo le procedure definite dall'Allegato 2, Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs.152/06;

Considerato che:

- in data 26/07/2024 si è svolta la seduta di Conferenza dei Servizi decisoria per la valutazione della documentazione oggetto del presente atto;
- la Conferenza dei Servizi ha modificato la proposta di Piano di caratterizzazione come risulta dal Verbale trasmesso con PG/2024/143349 del 05/08/2024 con le seguenti prescrizioni:

per i terreni di riporto:

- si ritiene più adeguato mantenere lo stesso approccio utilizzato durante la fase preliminare di indagine, cioè assimilando il materiale di riporto a terreno e non a rifiuto, come invece proposto; pertanto, i campioni dovranno essere prelevati tal quali e per strati litologicamente

sufficientemente omogenei, con l'obiettivo di ottenere un numero complessivo di campioni per strato omogeneo tale da poter utilizzare il calcolo statistico per la definizione della CRS (in genere n. 10 campioni).;

- Il numero dei punti di campionamento dei terreni di riporto e le modalità di indagine potranno essere definiti con maggior precisione in campo in base alle evidenze, prevedendo la possibilità di utilizzare sia lo scavo in trincea che il carotaggio, considerando che la base dello scavo dell'ex-cava si trova fino a -7 m sotto il piano di campagna, e mantenendo in ogni caso un approccio adattivo;
- In aggiunta ai campioni sul tal quale, dovrà essere prelevato un campione da sottoporre a test di cessione per ognuna delle tre nuove verticali di indagine, secondo il set analitico utilizzato per i campioni tal quale: Piombo, Zinco, Policlorobifenili (PCB), Idrocarburi leggeri C<12, Idrocarburi pesanti C>12.

per i Terreni naturali:

- è sufficiente l'analisi di 1 campione di terreno prelevato in prossimità dell'interfaccia tra riempimento e terreno in posto, secondo il set analitico utilizzato per i campioni tal quale, o più in profondità fino al raggiungimento di materiale sufficientemente fine da consentire il prelievo di un campione rappresentativo per l'analisi chimica sul tal quale;

Visto l'art. 242 comma 4 del d.lgs 152/2006 e s.m. che stabilisce che" *Entro sei mesi dall'approvazione del piano di caratterizzazione, il soggetto responsabile presenta alla regione (nel caso specifico dovrà intendersi ARPAE come ente delegato dalla Regione Emilia-Romagna) i risultati dell'analisi di rischio....."*

Ritenuto pertanto di stabilire in 6 mesi il tempo necessario per la presentazione degli esiti completi del Piano di caratterizzazione e dell'analisi di rischio sito specifica/progetto operativo di bonifica, quindi di prevedere la presentazione degli elaborati sopra richiamati entro il 31/03/2025¹.

DETERMINA DI

1. **Approvare**, ai sensi dell'art. 242 del Dlgs 152/06 e s.m.i., il Piano di Caratterizzazione in conformità agli elaborati trasmessi con PG/2024/110245 del 14/06/2024 così come modificati dalla Conferenza di Servizi del 26/07/2024 come risulta dal Verbale trasmesso con PG/2024/143349 del 05/08/2024, , con le seguenti prescrizioni/condizioni;

a) **Prescrizioni:**

per i terreni di riporto:

- sia mantenuto lo stesso approccio utilizzato durante la fase preliminare di indagine, cioè assimilando il materiale di riporto a terreno e non a rifiuto, come invece proposto; pertanto, i campioni dovranno essere prelevati tal quali e per strati litologicamente sufficientemente omogenei, con l'obiettivo di ottenere un numero complessivo di campioni per strato omogeneo tale da poter utilizzare il calcolo statistico per la definizione della CRS (in genere n. 10 campioni).;
- Il numero dei punti di campionamento dei terreni di riporto e le modalità di indagine potranno

¹ 14 mesi decorrenti dall'avvio delle indagini, come da comunicazione del proponente Crif, agli atti PG n. 128247 del 12/07/2024

essere definiti con maggior precisione in campo in base alle evidenze, prevedendo la possibilità di utilizzare sia lo scavo in trincea che il carotaggio, considerando che la base dello scavo dell'ex-cava si trova fino a -7 m sotto il piano di campagna, e mantenendo in ogni caso un approccio adattivo;

- In aggiunta ai campioni sul tal quale, dovrà essere prelevato un campione da sottoporre a test di cessione per ognuna delle tre nuove verticali di indagine, secondo il set analitico utilizzato per i campioni tal quale: Piombo, Zinco, Policlorobifenili (PCB), Idrocarburi leggeri C<12, Idrocarburi pesanti C>12.

per i Terreni naturali:

- è sufficiente l'analisi di 1 campione di terreno prelevato in prossimità dell'interfaccia tra riempimento e terreno in posto, secondo il set analitico utilizzato per i campioni tal quale, o più in profondità fino al raggiungimento di materiale sufficientemente fine da consentire il prelievo di un campione rappresentativo per l'analisi chimica sul tal quale;

Condizioni:

- b) Entro il 31/03/2025 dovranno essere trasmessi ad ARPAE AACM (Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana) e APAM (Area Prevenzione Ambientale Metropolitana), la relazione contenente l'elaborazione degli esiti del Piano di caratterizzazione completa di tutte le analisi e indagini effettuate, ed il documento di analisi di rischio sito specifica completo di tutti i calcoli ai sensi dell'art. 242 comma 4 del d.lgs 152/2006 e s.m. ovvero, in alternativa, il progetto di bonifica, ai sensi dell'art. 242 comma 7 del d.lgs 152/2006 e s.m. per il raggiungimento dei valori soglia di contaminazione di cui alla tab 1 dell'allegato 5 alla Parte Quarta del d.lgs 152/2006;
 - c) Tutte le operazioni di campo inerenti la presente procedura dovranno essere preventivamente comunicate ad ARPAE AACM ed APAM e l'esecuzione di ogni operazione di campionamento dovrà comunque essere concordata preventivamente con ARPAE APAM;
2. Raccomandare, per le indagini di caratterizzazione, un approccio HRSC (descritto anche nella LG44/DT Arpae), che prevede l'utilizzo di tecnologie direct-sensing da integrare con metodologie tradizionali basate su campionamento e analisi per ottenere una densità informativa adeguata ad interpretare l'eterogeneità del sito. L'approccio può necessitare pertanto di una metodologia adattiva, che potrà, all'occorrenza, essere pianificata in accordo con ARPAE APAM prevedendo eventualmente, nelle diverse fasi di attività, uno scambio di informazioni tecniche finalizzati alla valutazione delle risultanze delle indagini;
 3. **Disporre** la trasmissione del presente atto al precedente Compagine srl, ai soggetti interessati al presente procedimento amministrativo ed ai componenti della Conferenza dei Servizi;
 4. **Comunicare** che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso; si veda, rispettivamente, il combinato disposto degli artt. 29 "azione di annullamento" e 41 "notificazione del ricorso e suoi destinatari" del D.Lgs. 104/2010 per l'impugnazione al TAR e l'art. 9 del D.P.R. n. 1199/1971 per il ricorso al Capo dello Stato.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana – Unità Rifiuti Bonifiche ed Energia

Via San Felice, n°25 | CAP 40122 Bologna | centralino tel +39 051 396211 | - PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

per LA RESPONSABILE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA
Patrizia Vitali

L'INCARICO DI FUNZIONE
INCARICO DI FUNZIONE RIFIUTI BONIFICHE ED ENERGIA
Salvatore Gangemi²
(lettera firmata digitalmente)³

² D.D.G. n. 26/2024 Direzione Generale. Istituzione Incarichi di Funzione e Determinazione della Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana n. 406 del 29/05/2024

³ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs n. 39/93 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.